



IL VIAGGIO DI GIOVANNINO

Tratto da *“Le avventure di Giovannino Perdigiorno”* di Gianni Rodari

Approfondimento didattico

“Ogni cosa ha un tempo e c’è un tempo per ogni cosa: c’è un tempo per stare fermi e un tempo per muoversi, c’è un tempo per stare zitti e un tempo per parlare, c’è un tempo per raccogliere sassi e un tempo per lanciaarli, c’è un tempo per perdere e un tempo per cercare...ma il tempo che preferisco è il tempo per viaggiare...”

Giovannino Perdigiorno è un grande viaggiatore, viaggia in automobile, in moto, in ascensore, a piedi, in aeroplano, col dirigibile, col carrettino a mano, con il treno diretto e con l’accelerato, ma un paese perfetto non l’ha ancora trovato...

Giovannino viaggia per trovare il paese perfetto, dove gli errori non esistono, in stretta relazione col tempo, scandito dal ticchettio di un orologio, attraversa paesi fantastici, incontra persone diverse, che hanno nasi a forma di pipa o che vivono in frigoriferi o in case di cioccolata. Ogni volta impara qualcosa di nuovo e capisce che l’esperienza del viaggio è più importante di qualsiasi perfezione, perché ti fa crescere nella relazione con la vita.

Impara che nel viaggio tutto è compreso, anche l’errore, perché quando si sbaglia è un po’ come cadere, tuttavia un buon viaggiatore trova sempre la forza di rialzarsi e proseguire nel suo cammino.

Il Viaggio di Giovannino è uno spettacolo poetico e divertente, pensato per un pubblico di giovani spettatori alle prese con il loro primo viaggio nella vita, fuori dalle mura domestiche, la scuola, luogo dove vivono esperienze fondamentali per la loro crescita, tra cui la relazione con i propri simili, che oggi incontra razze e culture di diversi paesi del mondo.

Le filastrocche di Rodari offrono diversi spunti di riflessioni su temi attuali come la diversità, spesso oggetto di pregiudizio, che al contrario può diventare un’occasione di arricchimento della propria anima in relazione con l’altro.

Giovannino incontra e solo dopo aver conosciuto profondamente gli abitanti del tal paese decide se rimanere o andar via.

Avere uno sguardo attento sulle persone e sulle cose, può stimolare il senso critico del bambino e manifestarlo attraverso la loro infinita creatività, disegnando momenti di un loro viaggio, stimolati dallo spettacolo, o addirittura scrivendo delle piccole filastrocche ispirati dalle parole di Gianni Rodari.

La fantasia è un luogo dove il corpo trova la sua massima espressione e dove un bambino si sente ancora a casa. Come in teatro per un attore, anche in un ambiente familiare come la scuola, i bambini possono liberare la loro creatività ludica. Ispirandosi ai viaggi di Giovannino e a tutti i personaggi che descrive nello spettacolo, l’alunno potrà reinterpretarli a suo modo. Travestirsi,

modificare corpo e voce, saranno i passaggi fondamentali per dar vita a nuovi personaggi e nuove situazioni quasi a voler riscrivere lo spettacolo stesso.

Il tempo, codificato dall'uomo, viaggia veloce e spesso non basta per adempiere a tutti i nostri doveri. Ognuno ha un suo tempo che dovrebbe essere sempre rispettato perché ciò fa parte della sua unicità. Siamo come delle note musicali che vivono nella stessa misura, che pur seguendo lo stesso tempo, hanno valori diversi ma che nell'insieme creano una perfetta armonia. La musica può essere un grande stimolo per viaggiare insieme: usando strumenti anche inventati si possono creare ritmi, frasi melodiche, piccoli concerti che a loro modo raccontano piccole storie.

L'arte si fonda sulle relazioni e sugli incontri. Disegnare, scrivere, interpretare, suonare, cantare, danzare, sono tutte forme d'arte che unite insieme creano una meravigliosa esperienza, è come una terra vergine dove il seme della creatività, se ben curato, può dar vita a buoni frutti che tutti possono gustare.

Associazione Eccentrici Dadarò

via don Enrico Uboldi, 174 – 21042 Caronno Pertusella (VA)

+39 346 6930368 - www.glieccentricidadaro.com - info@glieccentricidadaro.com